

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2017, n. 29-6089

Approvazione schema di Protocollo d'intesa fra la Citta' di Biella e la Regione Piemonte per la promozione e la valorizzazione del Museo del Territorio Biellese. Spesa di Euro 20.000,00.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:

- La legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" promuove lo svolgimento di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 afferma che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività teatrali, musicali e cinematografiche curandone lo sviluppo e la diffusione sul territorio.
- Lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali, in particolare di spettacolo, sul territorio richiedono la presenza e il radicamento di qualificate strutture che, in coerenza con il richiamato art. 1 della l.r. 58/1978, sappiano costituire punti di riferimento dell'offerta culturale per i propri territori e per le proprie comunità, proponendosi al tempo stesso quali interlocutori rispetto al più generale panorama della distribuzione in ambito regionale e nazionale.
- La Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, ha adottato il metodo delle intese interistituzionali, in particolare fra Regione e Enti locali (pag. 4 capitolo "La Pubblica Amministrazione – punto I"), quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare con il sistema degli enti territoriali, fra i quali si intende individuare situazioni di eccellenza o di messa a sistema di qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale.

Premesso inoltre che:

- Biella e il territorio biellese, grazie alla competitività internazionale del proprio tessuto di imprese, dal dopoguerra ad oggi ha saputo esprimere un positivo grado di sviluppo economico e di benessere, con performance superiori al dato medio nazionale in relazione a grado di industrializzazione, tenore di vita e valore aggiunto pro-capite. Negli anni più recenti però, proprio la prolungata stagnazione dell'industria laniera ha inciso negativamente sui livelli occupazionali e sulla complessiva creazione di valore, in considerazione del preponderante ruolo che tale comparto produttivo riveste nell'economia della Provincia. Negli ultimi decenni il distretto biellese ha di gran lunga superato la performance media dell'industria laniera italiana ed europea, consentendo aspettative non pessimistiche sulla sua futura evoluzione. Ciononostante, nel corso dei periodi di congiuntura sfavorevole che si sono succeduti, il distretto si è via via riorganizzato, perdendo progressivamente le proprie componenti più deboli.
- Ora nell'analisi del grado di prosperità relativa delle province d'Europa, misurata in termini di prodotto lordo per abitante, a parità di potere di acquisto, la Provincia di Biella risulta tra le migliori. I vantaggi strategici di Biella emergono sotto due profili: per il suo intrinseco livello di ricchezza (superiore di un sesto rispetto alla media europea), e per il suo posizionamento geografico all'interno di una macroregione ad alto reddito, l'area padano-alpina. Se il primo aspetto costituisce un'eredità del passato manifatturiero, il secondo rappresenta un insieme di opportunità di sviluppo ancora tutto da valorizzare, in termini di mercati di prossimità, di relazioni socioculturali, di integrazione economica.
- In questo contesto di transizione le componenti economiche e politiche biellesi hanno percepito l'esigenza di nuovi orientamenti culturali e comportamentali più dinamici di quelli espressi in

passato. Le attività culturali sono viste per un verso come componente di un'immagine più vivace del territorio, atta a sostenere un'offerta di prodotti manifatturieri di qualità, necessariamente intrisa di valori simbolici; in secondo luogo l'offerta di consumo culturale per la popolazione residente viene riconosciuta come elemento chiave per attrarre o trattenere quadri ad elevata professionalità, ma anche per favorire attraverso gli stimoli culturali la formazione di personalità creative tra gli abitanti, o per riaffermare il senso di appartenenza e l'identità; in terzo luogo, seppure con ritardo rispetto ad altre aree, si inizia ad intravedere il ruolo specificamente economico della cultura e del tempo libero.

- A Biella, tale transizione dei luoghi deputati alla cultura si è palesata in particolare con l'evoluzione del Museo Civico della città nel Museo del Territorio Biellese, una nuova impostazione organizzativa maggiormente aderente alle esigenze di valorizzazione del territorio e di comunicazione dei valori locali su ampia scala, inserite in una logica di profitto che caratterizza le strategie educative e culturali orientate ad un percorso gestionale il cui obiettivo principale è divenuto quello di offrire un servizio dinamico e di qualità in relazione alle diverse esigenze dei fruitori.
- Nello specifico il Museo del Territorio Biellese, realizzato nell'ex Convento di San Sebastiano ed inaugurato nel 2001, si pone come spazio espositivo flessibile in cui vengono presentate al pubblico tanto le collezioni permanenti presenti nella sezione archeologica e nella nuova sezione storicoartistica che si propongono di promuovere la conoscenza della cultura e della storia del Biellese, tanto esposizioni e mostre temporanee che si rivolgono ad un pubblico più ampio e possono restituire un crescente valore di immagine all'attività dell'istituzione, alla città ed alla intera provincia integrandosi con le iniziative e le manifestazioni organizzate da altre strutture configurando una offerta culturale vasta e qualificata.

Considerato che la Regione Piemonte, in coerenza con quanto stabilito nel succitato Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017 (D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015), ha interesse nei confronti dell'obiettivo generale di valorizzare il territorio del Biellese.

Preso atto che la Città di Biella ha presentato alla Regione Piemonte un qualificato e multidisciplinare programma di attività che, in occasione del periodo delle feste di fine anno 2017-2018, vedrà il coinvolgimento dei diversi settori culturali, produttivi e sociali della città attraverso l'organizzazione di laboratori per i bambini di spettacoli teatrali, di concerti, di spettacoli di danza e di eventi espositivi (nostro protocollo n. 14832/A20000 del 22 novembre 2017) proponendo contestualmente la definizione di un accordo fra i due Enti.

Considerato che tra le varie attività proposte spicca in particolare l'allestimento della mostra "Neve: la Conca di Oropa dal 1920 al 1960" da svolgersi presso il Museo del Territorio Biellese e finalizzata principalmente a valorizzare il fondo grafico di Piero Bora, artista e grafico biellese, attivo negli anni Trenta e morto in giovane età sul fronte greco-albanese nel 1941 ed il cui allestimento è previsto presso la sede del Museo del Territorio Biellese.

Evidenziato che, per le ragioni sopra esposte, la realtà di Biella rientra fra le aree che il Programma di Attività 2015/2017 definisce "di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale".

Condivisa pertanto con la Città di Biella la convinzione che progetti e investimenti sostenibili nella valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività culturali, con particolare riferimento allo sviluppo di iniziative di carattere espositivo, costituiscano potenziali strumenti di sviluppo culturale, turistico ed economico, che possono rafforzare il posizionamento del territorio del Biellese quale punto di riferimento culturale, contribuendo al miglioramento complessivo della qualità della vita della comunità che lo abita.

Tutto quanto sopra considerato, la Regione Piemonte e la Città di Biella hanno definito uno schema di Protocollo d'Intesa, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che si pone i seguenti, specifici obiettivi:

- le parti si impegnano ad attivarsi congiuntamente, ognuno nell'ambito della propria sfera di competenza e di responsabilità istituzionale, al fine di favorire la valorizzazione e il consolidamento del Museo del Territorio Biellese situato presso l'ex Convento di San Sebastiano di Biella quale punto di riferimento e di sviluppo della promozione culturale della Città di Biella e più in generale del territorio Biellese;
- attraverso la programmazione e la promozione delle attività culturali previste in occasione delle feste di fine anno 2017 presso il Museo del Territorio Biellese, il Protocollo persegue l'obiettivo generale di valorizzare l'area interessata, mettendo a sistema le risorse, inserendo il Museo in modo qualificato nella più complessiva offerta culturale territoriale, legandolo strettamente al tessuto sociale e culturale in cui esso opera.

Resta ferma l'osservanza, da parte della Città di Biella, dei criteri di rendicontazione di cui alla DGR n. 58 - 5022 del 8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione.", in ragione dell'esigenza di monitorare la gestione del danaro pubblico mediante un omogeneo regime normativo che si configura uniforme, anche sotto il profilo tecnico-operativo.

Valutato che sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e verificata la disponibilità del bilancio della Regione sul pertinente capitolo 153604, con la presente deliberazione si ritiene opportuno e necessario:

- autorizzare la stipula del protocollo d'intesa con la Città di Biella di cui all'Allegato, per il consolidamento e la sostenibilità delle attività del Museo del Territorio Biellese;
- riconoscere allo scopo, per l'anno 2017 e 2018 alla Città di Biella, un contributo complessivo di Euro 20.000,00;

Vista la legge regionale 58/1978 recante "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali".

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019".

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5-4886 del 20/04/2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".

Vista la DGR n. 3 - 5031 del 15/05/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Riallineamento stanziamenti di cassa e variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.".

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 14-5068 del 22/05/2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-5299 del 10 luglio 2017 recante "L.R. n. 18 del 22/11/2017 "Assestamento di Bilancio 2017/2019".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli". Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000".

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi.

delibera

-di approvare, lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Biella, dettagliato nello schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, al fine di favorire la valorizzazione e il consolidamento del Museo del Territorio Biellese quale

punto di riferimento e di sviluppo della promozione culturale del territorio della Città di Biella e più in generale del Biellese;

-di riconoscere per l'anno 2017 un contributo complessivo di Euro 20.000,00 a sostegno della realizzazione del programma di iniziative previsto per l'anno 2017 presso il Museo del Territorio Biellese;

-di attestare che il contributo pari a euro 20.000,00 a carico della Regione Piemonte trova copertura finanziaria per €10.000,00 sul capitolo 153604/2017, Missione 5, Programma 2, del Bilancio di previsione finanziaria 2017/2019 ed €10.000,00 capitolo 153604/2018, Missione 5, Programma 2, del Bilancio 2017 – 2019;

-di stabilire che le risorse indicate saranno corrisposte alla Città di Biella, secondo le modalità stabilite dall'art. 9 dell'allegato alla DGR n. 58 - 5022 del 8 maggio 2017 (Modalità di liquidazione del contributo) "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";

-di demandare all'Assessore alla Cultura e Turismo o suo delegato, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa in rappresentanza della Regione Piemonte;

-di demandare alla competente Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto previsto dal Protocollo e della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato



**PROTOCOLLO DI INTESA
FRA LA CITTA' DI BIELLA E LA REGIONE PIEMONTE
PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL
MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE**

Premesso che:

Biella e il territorio biellese, grazie alla competitività internazionale del proprio tessuto di imprese, dal dopoguerra ad oggi ha saputo esprimere un positivo grado di sviluppo economico e di benessere, con performance superiori al dato medio nazionale in relazione a grado di industrializzazione, tenore di vita e valore aggiunto pro-capite. Negli anni più recenti però, proprio la prolungata stagnazione dell'industria laniera ha inciso negativamente sui livelli occupazionali e sulla complessiva creazione di valore, in considerazione del preponderante ruolo che tale comparto produttivo riveste nell'economia della Provincia. Negli ultimi decenni il distretto biellese ha di gran lunga superato la performance media dell'industria laniera italiana ed europea, consentendo aspettative non pessimistiche sulla sua futura evoluzione. Ciononostante, nel corso dei periodi di congiuntura sfavorevole che si sono succeduti, il distretto si è via via riorganizzato, perdendo progressivamente le proprie componenti più deboli.

Ora nell'analisi del grado di prosperità relativa delle province d'Europa, misurata in termini di prodotto lordo per abitante, a parità di potere di acquisto, la Provincia di Biella risulta tra le migliori. I vantaggi strategici di Biella emergono sotto due profili: per il suo intrinseco livello di ricchezza (superiore di un sesto rispetto alla media europea), e per il suo posizionamento geografico all'interno di una macroregione ad alto reddito, l'area padano-alpina. Se il primo aspetto costituisce un'eredità del passato manifatturiero, il secondo rappresenta un insieme di opportunità di sviluppo ancora tutto da valorizzare, in termini di mercati di prossimità, di relazioni socioculturali, di integrazione economica.

In questo contesto di transizione le componenti economiche e politiche biellesi hanno percepito l'esigenza di nuovi orientamenti culturali e comportamentali più dinamici di quelli espressi in passato. Le attività culturali sono viste per un verso come componente di un'immagine più vivace del territorio, atta a sostenere un'offerta di prodotti manifatturieri di qualità, necessariamente intrisa di valori simbolici; in secondo luogo l'offerta di consumo culturale per la popolazione residente viene riconosciuta come elemento chiave per attrarre o trattenere quadri ad elevata professionalità, ma anche per favorire attraverso gli stimoli culturali la formazione di personalità creative tra gli abitanti, o per riaffermare il senso di appartenenza e l'identità; in terzo luogo, seppure con ritardo rispetto ad altre aree, si inizia ad intravedere il ruolo specificamente economico della cultura e del tempo libero.

A Biella, tale transizione dei luoghi deputati alla cultura si è palesata in particolare con l'evoluzione del Museo Civico della città nel Museo del Territorio Biellese, una nuova impostazione organizzativa maggiormente aderente alle esigenze di valorizzazione del territorio e di comunicazione dei valori locali su ampia scala, inserite in una logica di profitto che caratterizza le strategie educative e culturali orientate ad un percorso gestionale il cui obiettivo principale è divenuto quello di offrire un servizio dinamico e di qualità in relazione alle diverse esigenze dei fruitori.

Nello specifico il Museo del Territorio Biellese, realizzato nell'ex Convento di San Sebastiano ed inaugurato nel 2001, si pone come spazio espositivo flessibile in cui vengono presentate al pubblico tanto le collezioni permanenti presenti nella sezione archeologica e nella nuova sezione storicoartistica che si propongono di promuovere la conoscenza della cultura e della storia del Biellese, tanto esposizioni e mostre temporanee che si rivolgono ad un pubblico più ampio e possono restituire un crescente valore di immagine all'attività dell'istituzione, alla città ed alla intera provincia integrandosi con le iniziative e le manifestazioni organizzate da altre strutture configurando una offerta culturale vasta e qualificata.

Evidenziato che:

L'attuale situazione di crisi finanziaria e la conseguente diminuzione delle risorse pubbliche richiedono un confronto fra diversi livelli istituzionali, per non vanificare il lavoro di diffusione culturale svolto in questi anni e per ripensare in termini nuovi e condivisi le politiche di intervento culturale sui territori.

La Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, ha adottato il metodo delle intese interistituzionali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare con il sistema degli enti territoriali, fra i quali si intende individuare situazioni di eccellenza o di messa a sistema di qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale;

La legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" afferma all'art. 1 che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale".

Per la Regione Piemonte lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali sul territorio, in particolare di spettacolo, richiedono la presenza e il radicamento di qualificate strutture che, in coerenza con il sopra richiamato art. 1 della legge regionale 58/1978, sappiano costituire punti di riferimento dell'offerta culturale per i propri territori e per le proprie comunità, proponendosi al tempo stesso quali interlocutori rispetto al più generale panorama della distribuzione in ambito almeno regionale, nazionale e internazionale.

Rilevato che:

Il Comune di Biella si colloca in un contesto territoriale omogeneo e strategico che denota notevoli potenzialità, già ampiamente dimostrate in questi anni di attività, di sviluppo dei rapporti con un ampio bacino di utenza anche esterno, attraendo e fidelizzando con la propria programmazione un pubblico diversificato e proveniente da tutto il territorio provinciale.

La programmazione culturale rivolta a un'area territoriale omogenea e non circoscritta al solo Comune di Biella, con particolare riferimento alle attività del Museo del Territorio Biellese, costituisce un elemento di ulteriore sviluppo delle attività e di richiamo di pubblico, andando a configurare un'area vasta con una forte e qualificata offerta culturale potenzialmente integrata con le attività di altre strutture e manifestazioni attive in ambito provinciale.

Tenuto conto che:

La Città di Biella ha presentato alla Regione Piemonte un qualificato e multidisciplinare programma di attività che, in occasione del periodo di fine anno 2017, vedrà il coinvolgimento dei diversi settori culturali, produttivi e sociali della città attraverso l'organizzazione di laboratori per i bambini di spettacoli teatrali, di concerti, di spettacoli di danza e di eventi espositivi (nostro protocollo n. 14832/A20000 del 22 novembre 2017) proponendo contestualmente la definizione di un accordo fra i due Enti.

Considerato che tra le varie attività proposte spicca in particolare l'allestimento della mostra "Neve: la Conca di Oropa dal 1920 al 1960" da svolgersi presso il Museo del Territorio Biellese e finalizzata principalmente a valorizzare il fondo grafico di Piero Bora, artista e grafico biellese, attivo negli anni Trenta e morto in giovane età sul fronte greco-albanese nel 1941 ed il cui allestimento è previsto presso la sede del Museo del Territorio Biellese.

Condivisa la convinzione che progetti e investimenti sostenibili nella valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività culturali, con particolare riferimento alle attività espositive, costituiscano potenziali strumenti di sviluppo culturale, turistico ed economico, che possono rafforzare il posizionamento del territorio della Città di Biella e del territorio Biellese quale punto di riferimento culturale, contribuendo al miglioramento complessivo della qualità della vita della comunità che lo abita.

Ritenuto pertanto opportuno giungere alla sottoscrizione di un documento comune che si ponga l'obiettivo di condividere il consolidamento e la sostenibilità sul medio periodo delle attività del Museo del Territorio Biellese.

Le Parti convengono quanto segue

Art. 1
(Oggetto)

1.1 Con il presente protocollo le Parti si impegnano ad attivarsi congiuntamente, ognuno nell'ambito della propria sfera di competenza e di responsabilità istituzionale, al fine di favorire la valorizzazione e il consolidamento del Museo del Territorio Biellese di Biella quale punto di riferimento e di sviluppo della promozione culturale sul territorio della Città di Biella e più in generale del Biellese.

1.2 Attraverso la programmazione e la promozione delle attività culturali del Museo del territorio Biellese, il Protocollo persegue l'obiettivo generale di valorizzare l'area interessata, mettendo a sistema le risorse, inserendo il Museo in modo qualificato nella più complessiva offerta culturale territoriale, legandolo strettamente al tessuto sociale e culturale in cui esso opera.

1.3 Costituisce obiettivo specifico del Protocollo operare per il consolidamento e la sostenibilità delle attività del Museo del Territorio Biellese.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

2.1 Le parti si impegnano a collaborare per il perseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 1.

2.2 Nello specifico e stante quanto premesso, il Comune di Biella si impegna a:

- a) utilizzare le risorse che la Città stessa, la Regione Piemonte e altri soggetti pubblici e privati metteranno a disposizione per la realizzazione del programma di attività culturali previste in occasione del periodo di fine anno 2017 in particolare presso la struttura del Museo del Territorio Biellese;
- b) rendicontare alla Regione Piemonte il bilancio del programma di iniziative, secondo le modalità adottate da quest'ultima con D.G.R. n. 58-5022 del 8 maggio 2017 (Allegato 1, art. 10).

2.3 La Regione Piemonte si impegna a:

- a) assegnare a tal fine al Comune di Biella, ai sensi della legge regionale 58/1978, un contributo complessivo di Euro 20.000,00 (di cui Euro 10.000,00 sul Bilancio 2017 a titolo di anticipo ed Euro 10.000,00 a titolo di saldo sul Bilancio 2018) a sostegno della realizzazione del programma di iniziative previste in occasione delle feste di fine anno 2017 presso il Museo del Territorio Biellese;
- b) collaborare con la Città di Biella attivandosi per favorire rapporti di collaborazione e coordinamento con le altre strutture e manifestazioni di promozione culturale esistenti sul territorio del Biellese.

Art. 3
(Decorrenza e durata)

3.1 Il presente Protocollo entra in vigore nel giorno della sua sottoscrizione, articola la propria efficacia fino alla termine di tutte le attività inerenti la programmazione e la gestione tecnica e amministrativa fino alla rendicontazione degli eventi culturali previsti presso il Museo del Territorio Biellese nel periodo di fine anno 2017.

3.2 Il presente Protocollo può essere modificato o integrato esclusivamente mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

Città di Biella

Regione Piemonte

....., li